

ASSIST S.p.A.

RISK ASSESSMENT AMMINISTRAZIONE/CONTABILITA'

Premessa

Il presente *risk assessment and gap analysis* viene redatto nell'ambito del progetto di revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 (d'ora in poi anche soltanto "MOG") di ASSIST S.p.A. (o "la Società").

Oltre all'analisi di tutta la documentazione fornita, sono state svolte specifiche "interviste" al fine di ricostruire il perimetro di attuale attività della Società e di individuare i possibili profili di rischio rilevante ai sensi del d.lgs. 231/2001 (d'ora in poi anche soltanto "il Decreto"), i presidi di controllo già esistenti ovvero gli eventuali *gap* organizzativi.

L'Attività di ASSIST

Assist S.p.A. nasce nel 2006 allo scopo di fornire servizi informatici per la Riscossione Coattiva dei crediti comunali attraverso l'utilizzo del sistema denominato ASSIST.WEB.

In particolare l'attività di Assist riguarda i seguenti ambiti : *“riscuotere crediti di qualsiasi natura per conto di soggetti terzi sia in via giudiziale (avvalendosi di legali appositamente nominati) che stragiudiziale; riscuotere quote associative, tributi, contributi, locazioni, canoni, sanzioni ed i relativi interessi; effettuare solleciti e gestire il contenzioso e gli incassi fin dal loro originarsi, sviluppando, se richiesta, l'analisi della partite creditorie della clientela e prospettando la pianificazione delle migliori soluzioni in merito all'ottimizzazione della gestione dei crediti aziendali; rilasciare dichiarazioni attestanti l'inesigibilità dei crediti che, esperiti tutti i tentativi previsti nel relativo mandato, non si sono potuti riscuotere; rilasciare informazioni di natura commerciale relative ad enti, società o privati, mediante recepimento di notizie contenute in banche dati di pubblico dominio o cui la stessa ha comunque accesso in forza dell'attività sviluppata, raccogliendo altresì notizie mediante i propri operatori; realizzare applicazioni software ed erogare servizi informatici per la pubblica amministrazione locale e centrale nonché per le imprese private nei settori della riscossione ordinaria e coattiva e nei servizi alla persona, al patrimonio ed al territorio; pubblicare servizi in ambito pubblico e privato su internet, intranet, ASP (Application Service Provider) nei settori della riscossione ordinaria e coattiva e nei servizi alla pubblica amministrazione ed all'industria; realizzare prodotti e servizi per la gestione e la movimentazione di banche dati e di enti pubblici e privati;*

"gestire le attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse o complementari indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale, con esclusione di qualsiasi attività di commercializzazione della pubblicità, di società i cui soci non esercitino direttamente o indirettamente influenza dominante, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, nei confronti di altri soggetti iscritti nell'albo o che effettuino attività di commercializzazione della

pubblicità, ne' abbiano soci che siano imprenditori individuali che svolgono tale attività o siano controllate da società i cui soci siano imprenditori individuali che svolgono tale attività; fornire servizi per la consultazione di banche dati generiche o specifiche finalizzate alla riscossione ordinaria e coattiva”.

1. Inquadramento delle attività svolte dall’Ente ‘Amministrazione’ in ASSIST

L’Ente ‘Amministrazione’ svolge le attività tipiche del processo amministrazione/finanza/controllo:

1. Gestione dei flussi finanziari, ed in particolare:

- gestione dei conti correnti bancari;
- gestione dei pagamenti e degli incassi;
- gestione cassa.

In relazione a tale attività si rilevano i seguenti profili di rischio:

- **Riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita** - Le attività sopra descritte potrebbero esporre la Società alla commissione dei reati in oggetto qualora fossero utilizzate somme di denaro di provenienza illecita per il pagamento di materie prime, fornitori, consulenti / professionisti, ecc. al fine di trarne profitto e/o adoperandosi per nascondere la provenienza delittuosa;
- **Corruzione¹/Corruzione tra privati/Istigazione alla corruzione tra privati²** - In modo strumentale, la gestione dei conti correnti societari, dei pagamenti e della cassa sociale potrebbe esporre la Società alla commissione dei reati in oggetto nel caso di un non corretto utilizzo degli stessi, al fine di disporre somme di denaro per fini corruttivi, che si potrebbero, ad esempio, concretizzare nella consegna/promessa di denaro a Funzionari Pubblici; la provvista di denaro potrebbe essere creata attraverso la registrazione di fatture d’acquisto relative ad operazioni inesistenti, rimborsi spese fittizi o per ammontare diverso dai costi effettivamente sostenuti.

2. Tenuta della contabilità e predisposizione del bilancio. L’area amministrativo-contabile è potenzialmente esposta al rischio di commissione di reati previsti dal Decreto. I dati contabili, qualora alterati, possono dar luogo a documenti e comunicazioni non corrispondenti all’effettiva situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, integrando diversi reati ricompresi nel novero di quelli rilevanti ai fini del Decreto, quali, in primis:

¹ Con “Corruzione” si intendono sinteticamente diverse fattispecie corruttive previste da Codice Penale e richiamate dagli artt. 24 e 25 del d.lgs. 231/01: corruzione per un atto d’ufficio o contrario ai doveri d’ufficio (artt. 318, 319 e 319-bis c.p.), induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.), corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.), corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.), istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), corruzione e istigazione alla corruzione di membri e funzionari delle Comunità europee, degli Stati esteri e delle organizzazioni pubbliche internazionali (art. 322-bis c.p.).

² Con “Corruzione tra privati” si intende il reato di cui all’articolo 2635 c.c., richiamato dall’art. 25-ter comma 1, lettera s-bis del D.Lgs. 231/01; per “Istigazione alla corruzione tra privati” si intende la fattispecie di cui all’art. 2635bis c.c. introdotto dal D. Lgs. 38/2017.

- **False comunicazioni sociali**³, attraverso, ad esempio:
 - la contabilizzazione di poste transazionali fittizie e/o errate, in tutto o in parte, ovvero l'omessa contabilizzazione delle stesse;
 - la sopravvalutazione o sottovalutazione delle poste estimative/valutative di bilancio.

Inoltre, la gestione amministrativa e contabile comporta il rischio di commissione dei seguenti ulteriori reati "societari".

- **Indebita restituzione dei conferimenti** (art. 2626 c.c.);
- **Illegale ripartizione di utili e riserve** (art. 2627 c.c.);
- **Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali** (art. 2628 c.c.);
- **Operazioni in pregiudizio dei creditori** (art. 2629 c.c.).

3. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, sia nell'ambito degli adempimenti dovuti *ex lege* che in occasione di eventuali visite ispettive e/o richieste. La Funzione Amministrazione e Controllo possono relazionarsi, a titolo esemplificativo, con i seguenti Enti: Guardia di Finanza, Agenzia delle entrate, Enti previdenziali e assistenziali, etc.

In relazione a tale attività si rilevano i seguenti profili di rischio:

Corruzione - L'attività in esame presenta un profilo di rischio connesso al reato di corruzione in quanto potrebbe costituire l'occasione per promettere/offrire denaro o altre utilità al funzionario pubblico ovvero essere da lui indotto in tal senso in cambio, ad esempio, di evitare controlli o sanzioni.

- nel riconoscimento/promessa di altra utilità sotto forma di:
 - assunzione di persona legata al Funzionario Pubblico da vincoli di parentela, amicizia o segnalata dallo stesso;
 - concessione di sponsorizzazioni o conferimento di consulenze o incarichi di altro genere in favore di persona legata al Funzionario Pubblico da vincoli di parentela, amicizia o segnalata dallo stesso;
 - cancellazione immotivata di un credito o parte di esso vantato da soggetto 'vicino' al Pubblico Ufficiale nell'esercizio dell'attività di riscossione operata dalla Società.

4. Gestione dei rimborsi spese dei dipendenti. In relazione a tale attività si rilevano i seguenti profili di rischio:

- **Corruzione/Corruzione tra privati/Istigazione alla corruzione tra privati** - L'assegnazione a dipendenti di rimborsi spese e o anticipi fittizi o comunque non dovuti, ovvero l'utilizzo della carta di credito aziendale, potrebbe configurarsi come "attività strumentale" finalizzata alla creazione di disponibilità utilizzabili a fini di corruzione.

5. Richiesta e gestione di finanziamenti pubblici/agevolati/bandi di gara e dei rapporti contrattuali con la P.A. In relazione a tale attività si rilevano i seguenti profili di rischio:

³ Con "False comunicazioni sociali" si intendono le fattispecie di reato di cui agli artt. 2621 ("false comunicazioni sociali" e di cui all'art. 2622 c.c. ("False comunicazioni in danno della società, dei soci e dei creditori") con la sola eliminazione, relativamente a tale ultima fattispecie, delle false comunicazioni in danno della società, condotta incompatibile con il requisito dell'interesse o vantaggio di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 231/2001.

- **Reati di malversazione a danno dello Stato, Truffa ai danni dello Stato e/o di altro Ente Pubblico, Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato** - La richiesta, l'ottenimento e la gestione di finanziamenti pubblici potrebbero comportare l'occasione e/o lo strumento per ottenere fondi pubblici senza averne i requisiti, ovvero in quantità maggiore rispetto a quanto dovuto, mediante la falsificazione della documentazione presentata in sede di richiesta e/o delle rendicontazioni periodiche, ovvero per destinare il finanziamento ad attività diverse da quelle per le quali il finanziamento è stato erogato. Condotte materiali integranti il reato di truffa ai danni dello Stato potrebbero essere poste in essere al fine di indurre in errore il Funzionario Pubblico della stazione appaltante in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dal bando di gara o dalla trattativa privata, allo scopo di ottenere l'assegnazione dell'appalto o del contratto anche in assenza dei requisiti richiesti. La condotta illecita si potrebbe concretare nell'alterazione/falsificazione del contenuto della documentazione richiesta dall'Ente Pubblico (ad esempio, falsa dichiarazione o autocertificazione), ovvero nell'omissione fraudolenta di dati o informazioni nella documentazione da presentare. In particolare costituisce "*Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche*" la richiesta di finanziamenti ad Enti governativi o locali per investimenti industriali, progetti di sviluppo tecnologico, sviluppo e formazione del personale, che vengano concretamente espletati con modalità diverse da quelle indicate.

- **Corruzione/Induzione indebita a dare o promettere utilità** – ad esempio, le condotte corruttive potrebbero essere poste in essere al fine di indurre il Pubblico Funzionario a:
 - predisporre/adequare il bando di gara alle esigenze aziendali;
 - ignorare ritardi, errori, omissioni nella predisposizione e invio della documentazione di gara;
 - ignorare eventuali cause di esclusione dalla gara;
 - inserire nel contratto (in caso di trattativa privata) condizioni economiche ingiustificatamente favorevoli per l'azienda;
 - favorire l'azienda nella valutazione di elementi discrezionali dell'offerta.

Nell'ambito della esecuzione/gestione dei contratti con la P.A., le condotte corruttive potrebbero ad esempio essere poste in essere:

- al fine di indurre il Funzionario Pubblico ad omettere l'applicazione delle penali e/o di trattenute a carico della Società a fronte di eventuali inadempimenti contrattuali;
- al fine di indurre il Funzionario Pubblico ad omettere l'applicazione di eventuali riduzioni tariffarie conseguenti ad interruzioni e/o modifiche temporanee e definitive del programma di esercizio;
- in occasione dell'eventuale rinegoziazione del contratto, al fine di indurre il Funzionario Pubblico ad approvare l'introduzione di clausole contrattuali di maggior favore per la Società.

6. Selezione e gestione fornitori/consulenti

Gestione degli acquisti e/o approvvigionamento di beni/servizi necessari all'attività aziendale, attraverso le attività tipiche di tale processo (ad es. *sourcing, procurement*, etc.), nonché gestione dei rapporti commerciali in genere.

In relazione a tali attività si rilevano i seguenti profili di rischio:

▪ **Corruzione tra privati/Istigazione alla corruzione tra privati** - Tale attività potrebbe portare potrebbe tra il resto portare: (i) alla selezione di fornitori/clienti “vicini” o “graditi” a soggetti pubblici o a soggetti “privati” (se rientranti in una delle categorie previste dall’articolo 2635 c.c.); (ii) riconoscimento di corrispettivi a fornitori/clienti a fronte di prestazioni “fittizie” o anche solo di importo maggiore rispetto all’effettivo valore, con la finalità di creare disponibilità occulte da utilizzarsi per fini corruttivi (iii) al pagamento di tangenti ad uno dei soggetti di cui all’art. 2635 c.c. della società fornitrice/cliente affinché compia od ometta atti, in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà, con nocumento per la società di quest’ultimo.

Attività	Principali Enti coinvolti	Profilo di rischio-reato							Potenziale profilo di rischio (modalità / occasione)	Presidi di controllo esistenti
		Reati vs P.A.	Societari	Delitti informatici	lità organizz	a e commer	e riciclag	Altri reati		
1. Gestione dei flussi finanziari	CDA/ /FUNZIONE AMMINISTRAZIONE	Si	Si	No	No	No	Si	No	<p><u>Corruzione /Induzione indebita a dare o promettere utilità/ Corruzione tra Privati/Istigazione alla corruzione tra privati</u> - La gestione dei conti correnti societari e delle casse sociali potrebbe essere strumentale alla commissione dei reati di corruzione nel caso di un non corretto utilizzo degli stessi al fine di rendere disponibili somme di denaro per fini corruttivi.</p> <p><u>Riciclaggio, autoriciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita</u> - L'attività di gestione dei pagamenti potrebbe esporre la Società alla commissione del reato in oggetto qualora fossero utilizzate somme di denaro di provenienza illecita per il pagamento di fornitori, consulenti / professionisti, ecc. al fine di trarne profitto e adoperandosi per nascondere la provenienza delittuosa.</p>	<p><u>Regolamentazione e attività di controllo specifiche</u> La Società è titolare della Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001 : 2015, è dotata pertanto di specifiche procedure aziendali - che compongono il Sistema Gestione Qualità - che regolamentano inoltre le modalità di gestione e verifiche sui flussi finanziari ed il trattamento dei dati contabili.</p> <p><u>Conti correnti e pagamenti</u> - Le movimentazioni finanziarie sono gestite tramite conti correnti; - I movimenti bancari vengono acquisiti e riconciliati su base giornaliera mediante acquisizione automatica su SAP; - I pagamenti fornitori vengono definiti di concerto con l'Ufficio acquisti; - I pagamenti di retribuzioni e contributi vengono effettuati dietro comunicazione della Funzione HR.</p> <p><u>Piccola cassa</u> Le movimentazioni di cassa sono estremamente limitate.</p> <p><u>Segregazione dei compiti</u> - La gestione dei flussi finanziari e monetari è effettuata nel rispetto dei principi di segregazione delle responsabilità. - Le disposizioni attraverso i conti correnti sono autorizzate dal Presidente del CDA ovvero dall'AD e possono essere operate tramite remote banking da soggetti a ciò espressamente delegati.</p> <p><u>Procure e deleghe</u> I poteri di spesa sono attribuiti, oltre che al Presidente del CDA, agli AD, a firma singola unicamente fino ad un</p>

Attività	Principali Enti coinvolti	Profilo di rischio-reato							Potenziale profilo di rischio (modalità / occasione)	Presidi di controllo esistenti
		Reati vs P.A.	Società	Delitti informatici	attività organizzativa	e commerciale	e riciclaggio	Altri reati		
										<p>determinato importo.</p> <p><u>Tracciabilità</u> Tutta la documentazione relativa ai pagamenti, alla gestione dei finanziamenti, conti correnti e alla gestione della piccola cassa è archiviata presso la Funzione Amministrazione; - i corrispettivi dovuti per l'attivazione e gestione del servizio oggetto dei contratti/convenzioni con l'Ente da parte dell'Ente sono predeterminati in misura calcolata secondo parametri predefiniti nell'ambito del contratto stipulato; - i rimborsi per le spese sostenute sono predeterminati contrattualmente per le singole attività; -i pagamenti dei corrispettivi e rimborsi spese sono effettuati dall'Ente mediante bonifico bancario; risultano contrattualmente disciplinate le modalità in caso di ritardo nei pagamenti ed il calcolo dei relativi interessi; - i dati relativi ai corrispettivi dovuti sono in ogni caso visionabili ed estrapolabili dall'Ente attraverso i report della piattaforma informatica.</p>

Attività	Principali Enti coinvolti	Profilo di rischio-reato							Potenziale profilo di rischio (modalità / occasione)	Presidi di controllo esistenti
		Reati vs P.A.	Societari	Delitti informatici	lità organizzativa e commerciale	commercio e riciclaggio	Altri reati			
2. Tenuta della contabilità e predisposizione del bilancio	CDA/ FUNZIONI E AMMINISTRAZIONE	No	Si	No	No	No	No	No	<p><u>False comunicazioni sociali</u> - Tali attività potrebbero esporre la Società al rischio di commissione del reato in oggetto nel caso in cui si realizzi un'errata rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Società, ad esempio attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contabilizzazione di poste transazionali fittizie e/o errate, in tutto o in parte, ovvero omessa contabilizzazione delle stesse; - sopravvalutazione o sottovalutazione delle poste estimative/valutative di bilancio. <p><u>Indebita restituzione dei conferimenti</u></p> <p><u>Illegale ripartizione di utili e riserve</u> <u>Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali</u></p> <p><u>Operazioni in pregiudizio dei creditori</u></p>	<p><u>Regolamentazione e attività di controllo specifiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione della contabilità generale e la predisposizione del bilancio è gestita nel rispetto del Codice Civile e dei principi contabili internazionali. -La Società è titolare della Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001 : 2015, è dotata pertanto di specifiche procedure aziendali - che compongono il Sistema Gestione Qualità - che regolamentano inoltre le modalità di gestione e tenuta della contabilità. <p><u>Segregazione dei compiti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso al sistema di Contabilità è permesso solo ai profili autorizzati della Funzione Amministrazione, mediante l'utilizzo di User ID e password ed è definito sulla base dei ruoli e delle responsabilità di ciascun utente; - la gestione della contabilità è affidata pertanto a soggetti individuati nell'ambito della Funzione Amministrazione e fa capo all'AD; - Viene svolta una riunione preparatoria per la redazione del bilancio di esercizio alla presenza del CDA e del consulente cui la Società si affida per la sua redazione; - il Consiglio di Amministrazione verifica il lavoro svolto dalla Funzione Amministrazione e Controllo redigendo formalmente il progetto di bilancio sotto la propria responsabilità, sottopone il progetto di bilancio al Revisore Unico. <p><u>Procure e deleghe</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto di bilancio civilistico è redatto formalmente dal Consiglio di Amministrazione prima di essere presentato all'Assemblea dei soci.

Attività	Principali Enti coinvolti	Profilo di rischio-reato							Potenziale profilo di rischio (modalità / occasione)	Presidi di controllo esistenti
		Reati vs P.A.	Società	Delitti informatici	lità organizz	a e commer	riciclag	Altri reati		
3. Gestione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, sia nell'ambito degli adempimenti richiesti che in occasione di eventuali visite ispettive	CDA/ FUNZIONE E AMMINISTRAZIONE	Si	Si	No	No	No	No	No	<u>Corruzione/Induzione indebita a dare o promettere utilità</u> - L'attività presenta potenziali profili di rischio per la commissione del reato di corruzione, nel caso in cui venisse riconosciuto, in occasione di visite ispettive, denaro o altra utilità ai funzionari pubblici al fine di evitare / attenuare l'applicazione di sanzioni conseguenti ad eventuali rilievi.	<u>Regolamentazione e attività di controllo specifiche / Procure e deleghe</u> - La gestione dei rapporti con Enti Pubblici, amministrazioni e uffici finanziari e tributari (es. Agenzie delle Entrate, Guardia di Finanza, Enti previdenziali e assistenziali. Autorità antitrust) è attribuita al Presidente del CDA ovvero all'AD a seconda delle rispettive competenze e dell'Ente Pubblico/Ufficio Pubblico interessato. - In caso di visite ispettive, presenzieranno sia il Presidente del CDA che l'AD condividendo le varie fasi della verifica; - Viene applicata la "4 eyes rule" per cui sono sempre presenti almeno 2 persone per conto della Società.
4. Gestione dei rimborsi spese	CDA/FUNZIONE AMMINISTRAZIONE	Si	Si	No	No	No	No	No	<u>Corruzione / Corruzione tra privati/Istigazione alla corruzione tra privati</u> - L'attività di gestione dei rimborsi spese dei dipendenti potrebbe essere strumentale alla commissione del reato in oggetto qualora venissero riconosciuti da parte della Società rimborsi spese o anticipi fittizi, in tutto o in parte, al fine di rendere disponibili somme di denaro utilizzabili per fini corruttivi.	<u>Regolamentazione e attività di controllo specifiche</u> -La Società è titolare della Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001 : 2015, è dotata pertanto di specifiche procedure aziendali - che compongono il Sistema Gestione Qualità. - La gestione del processo di richieste e autorizzazione delle trasferte è in capo alla Funzione HR. - La rendicontazione delle spese è svolto dalla Funzione Amministrazione. <u>Segregazione dei compiti</u> La gestione dei rimborsi spese è effettuata nel rispetto dei principi di segregazione delle responsabilità e prevede il coinvolgimento di diversi attori.

Attività	Principali Enti coinvolti	Profilo di rischio-reato							Potenziale profilo di rischio (modalità / occasione)	Presidi di controllo esistenti
		Reati vs P.A.	Societari	Delitti informatici	lità organizzativa e commerciale	commercio e riciclaggio	Altri reati			
5. Richiesta e gestione di finanziamenti pubblici/agevolati/bandi di gara e dei rapporti contrattuali con la P.A.	CDA / FUNZIONI E AMMINISTRAZIONE	Si	No	No	No	No	No	No	<p><u>Reati di malversazione a danno dello Stato, Truffa ai danni dello Stato e/o di altro Ente Pubblico, Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato</u> - La richiesta, l'ottenimento e la gestione di finanziamenti pubblici potrebbero comportare l'occasione e/o lo strumento per ottenere fondi pubblici senza averne i requisiti, ovvero in quantità maggiore rispetto a quanto dovuto, mediante la falsificazione della documentazione presentata in sede di richiesta e/o delle rendicontazioni periodiche, ovvero per destinare il finanziamento ad attività diverse da quelle per le quali il finanziamento è stato erogato.</p> <p><u>Corruzione/Induzione indebita a dare o promettere utilità</u> -tali condotte potrebbero come detto ad esempio concretizzarsi con riferimento alla gestione/esecuzione dei rapporti contrattuali con la P.A.</p>	<p><u>Regolamentazione e attività di controllo specifiche</u> - I finanziamenti agevolati sono gestiti dalla Responsabile Amministrativa e sono comunque oggetto di supervisione da parte del Presidente del CDA; è altresì previsto, in alcuni casi, l'ausilio da parte di consulenti esterni, sia nella fase di richiesta che di utilizzo, rimborso e monitoraggio .</p> <p><u>Segregazione dei compiti</u> -La predisposizione della documentazione necessaria fa capo alla Responsabile Amministrativa, mentre l'impianto del relativo progetto compete al Presidente del CDA.</p> <p><u>Tracciabilità</u> Tutta la documentazione relativa alla richiesta e gestione dei finanziamenti, all'incarico di eventuali consulenti esterni, allo status della richiesta ed alla rendicontazione sono archiviate e mantenute dall'Ente Amministrazione.</p> <p>Ci si richiama inoltre integralmente a quanto previsto nei <i>risk assessment</i> in materia relativi all'area 'Produzione' ed all'area 'Commerciale e Bandi Gara' della presente Sezione Speciale del MOG con riferimento alla fase di stipulazione e successiva gestione/esecuzione e monitoraggio dei rapporti contrattuali con gli Enti Pubblici aventi ad oggetto il servizio di riscossione dei crediti da parte della Società.</p>

Attività	Principali Enti coinvolti	Profilo di rischio-reato							Potenziale profilo di rischio (modalità / occasione)	Presidi di controllo esistenti
		Reati vs P.A.	Societari	Delitti informatici	lità organiz	a e commer	e riciclag	Altri reati		
6. Selezione e gestione fornitori /consulenti	CDA / FUNZION E AMMINISTRATIVA (UFFICIO ACQUISTI)	No	Si	No	No	No	No	Si	<p><u>Corruzione tra privati/Istigazione alla corruzione tra privati</u></p> <p>La gestione degli acquisti e/o approvvigionamento di beni/servizi potrebbe portare potrebbe tra il resto portare: (i) alla selezione di fornitori/clienti “vicini” o “graditi” a soggetti pubblici o a soggetti “privati” (se rientranti in una delle categorie previste dall’articolo 2635 c.c.); (ii) riconoscimento di corrispettivi a fornitori/clienti a fronte di prestazioni “fittizie” o anche solo di importo maggiore rispetto all’effettivo valore, con la finalità di creare disponibilità occulte da utilizzarsi per fini corruttivi (iii) al pagamento di tangenti ad uno dei soggetti di cui all’art. 2635 c.c. della società fornitrice/cliente affinché compia od ometta atti, in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio o degli obblighi di fedeltà, con documento per la società di quest’ultimo.</p>	<p><u>Regolamentazione e attività di controllo specifiche</u></p> <p>-La Società è titolare della Certificazione Qualità UNI EN ISO 9001 : 2015, è dotata pertanto di specifiche procedure aziendali - che compongono il Sistema Gestione Qualità aventi anche ad oggetto la regolamentazione delle modalità di selezione e valutazione dei fornitori (in particolare, ha adottato specifica procedura in materia di ‘Approvvigionamento’).</p> <p>- E’ stato istituito un Comitato Direttivo interno alla azienda composto da tutti i Responsabili Area (come da Organigramma aziendale), il quale si riunisce due volte al mese e si occupa di sottoporre al vaglio di tutti i Responsabili, eventuali proposte di acquisto di particolare rilevanza, onde individuare, di concerto con le varie aree, le priorità relative a tali acquisti; all’esito di ciascuna riunione viene redatto apposito Verbale.</p> <p>In tal modo viene garantito un costante controllo e trasversale da parte delle diverse funzioni.</p>